

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO ELETTRICO DI STORO S.C.

Sede: VIA GARIBALDI, 180 STORO TN

Capitale sociale: 3.211.883,55

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 00107210221

Codice fiscale: 00107210221

Numero REA: 3478

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 351400

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A157674

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	5.520	10.770
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	368.436	454.288
II - Immobilizzazioni materiali	23.018.912	23.964.165
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.823.327	3.826.327
Totale immobilizzazioni (B)	27.210.675	28.244.780

	31/12/2021	31/12/2020
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	393.539	352.891
II - Crediti	2.644.144	2.223.404
esigibili entro l'esercizio successivo	2.615.352	2.188.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.396	29.249
Imposte anticipate	5.396	6.070
IV - Disponibilità liquide	4.218.868	2.801.196
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	7.256.551	5.377.491
D) Ratei e risconti		
<i>Totale attivo</i>	35.848.908	35.165.820
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.211.884	3.399.819
III - Riserve di rivalutazione	7.036.358	7.036.358
IV - Riserva legale	12.035.201	-
V - Riserve statutarie	-	11.706.286
VI - Altre riserve	2.118.337	2.116.746
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	421.445	356.380
<i>Totale patrimonio netto</i>	24.823.225	24.615.589
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.941	239.927
D) Debiti	9.285.093	8.841.054
esigibili entro l'esercizio successivo	6.471.420	5.369.749
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.813.673	3.471.305
E) Ratei e risconti	1.483.649	1.469.250
<i>Totale passivo</i>	35.848.908	35.165.820

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.755.501	4.212.808
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	106.614	88.658
5) altri ricavi e proventi	-	-

	31/12/2021	31/12/2020
contributi in conto esercizio	1.921.572	1.902.196
altri	35.186	22.813
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.956.758	1.925.009
Totale valore della produzione	7.818.873	6.226.475
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.510.823	896.820
7) per servizi	1.365.807	1.441.218
8) per godimento di beni di terzi	315.702	308.047
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	891.448	898.810
b) oneri sociali	256.279	258.036
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	77.569	72.341
c) trattamento di fine rapporto	63.502	56.819
e) altri costi	14.067	15.522
<i>Totale costi per il personale</i>	1.225.296	1.229.187
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.821.793	1.564.120
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.603	128.701
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.676.190	1.435.419
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.111	1.243
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.850.904	1.565.363
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(40.648)	35.135
14) oneri diversi di gestione	391.903	496.033
Totale costi della produzione	7.619.787	5.971.803
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	199.086	254.672
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	296.851	233.162
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	296.851	233.162
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.510	28.225
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	3.510	28.225

	31/12/2021	31/12/2020
Totale altri proventi finanziari	3.510	28.225
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	55.970	93.516
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.970	93.516
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	244.391	167.871
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	443.477	422.543
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.805	65.488
imposte relative a esercizi precedenti	552	-
imposte differite e anticipate	675	675
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.032	66.163
21) Utile (perdita) dell'esercizio	421.445	356.380

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c. che evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il CEDIS Consorzio Elettrico di Storo è una Società Cooperativa, fondata nel 1904. I suoi organi di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) risultano in carica dal 20/07/2020.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 421.445

Andamento economico dell'esercizio

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da precipitazioni atmosferiche di poco superiori alla media che hanno dato luogo ad una produzione di energia da fonte idroelettrica di 17.016.397 kWh. Aggiungendo la produzione da fonte fotovoltaica di 2.936.494 kWh, il totale complessivo è di 19.952.891 kWh (produzione totale dell'anno 2020 19.943.348 kWh).

Il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica è stato pari ai 138 €/MWh rispetto al 2020 che era di 48 €/MWh. Nel corso del 2021 si è verificato un forte e progressivo aumento del prezzo dell'energia elettrica e del gas.

Gli aumenti di cui sopra, accompagnati anche da un aumento di consumi di energia da parte dei soci e dall'acquisizione di nuovi soci in particolare di piccole azienda commerciali e artigianali (per complessivi +3,5 milioni KWh), ha portato un forte aumento del fatturato che però è stato bilanciato dagli sconti applicati ai soci pari a 1.076.000 euro (ai quali bisogna aggiungere anche i 502.500 euro di parte del ristoro in bolletta). L'andamento economico ha portato ad un utile di esercizio pari a 421.445 euro, in linea a quello dell'anno precedente che fu di 356.380 euro.

Il ristoro previsto nel bilancio che viene presentato all'Assemblea dei Soci prevede di erogare di euro 860.000, dei quali 502.500 euro calcolati utilizzando lo stesso criterio per lo sconto ordinario e verranno riconosciuti in detrazione al

pagamento delle prossime bollette e il restante 357.500 euro come incremento delle singole quote sociali calcolate con gli stessi parametri utilizzati negli anni passati.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Tra i principali fatti avvenuti nel corso del 2021, meritano di essere elencati i seguenti:

AUMENTO PREZZI ENERGIA ELETTRICA

Il fatto di maggior rilievo verificatosi nell'anno 2021 è stato il vertiginoso aumento del prezzo dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso, iniziato dal luglio 2021. Si è passati da un prezzo medio di 58 euro/MWh registrato negli ultimi 10 anni ad un prezzo medio di 125 euro /MWh registrato nel corso dell'anno 2021. L'aumento è proseguito anche nell'anno 2022 aggravato dalla guerra in Ucraina. Nel mese di marzo 2022 è stato di 308 euro/MWh. L'aumento ha riguardato tutti i paesi Europei e al di fuori della UE ed è dovuto ad una serie di cause quali la forte ripresa economica registratasi dopo la pandemia e all'aumento del prezzo del gas sul mercato internazionale. Il Consorzio ha fatto il possibile per rendere indenni i Soci da questo aumento e ci è riuscito completamente per i soci domestici ma non completamente per i soci usi diversi commerciali, artigianali e industriali.

PANDEMIA COVID-19

Lo stato emergenziale relativo al rischio epidemiologico da COVID-19 si è esteso per tutto l'esercizio 2021 ed allo stato attuale permane la situazione di incertezza anche se in maniera meno influente rispetto allo scorso anno.

Al fine di garantire, l'attività aziendale la cooperativa ha posto in essere le seguenti misure per il contenimento e la riduzione del contagio:

- ha ricorso allo smart-working per il personale tecnico e gli impiegati alternando la presenza e le attività in sede e attività in smart working.
- ha predisposto delle regole aziendali per la prevenzione ed il contenimento del rischio contagio da Coronavirus, seguite da tutto il personale.

Tale situazione e le conseguenti misure adottate a livello aziendale non hanno impattato sulla gestione economica e finanziaria della cooperativa nell'esercizio 2021.

In considerazione delle azioni adottate e della situazione economica, finanziaria e patrimoniale complessiva, si ritiene, allo stesso tempo, che la cooperativa sarà ragionevolmente in grado di proseguire la propria attività e di far fronte alle proprie obbligazioni nel normale svolgimento dell'attività.

CER COMUNITA' ENERGIA RINNOVABILE RICCOMASSIMO

Il Consorzio in quanto partner di RSE Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. e a sua volta partner del Mise per il recepimento delle Direttive europee su rinnovabili (RED II) e mercato dell'energia (IEM), ha promosso la costituzione della prima comunità energetica del Trentino nella frazione di Riccomassimo. L'impianto fotovoltaico installato da 18 kWp è entrato in esercizio il 23 aprile 2021. L'impianto comprende anche un sistema di accumulo per stoccare l'eccesso di energia pulita prodotta durante la giornata, garantendo alle abitazioni del borgo di sfruttarla anche quando il sole non c'è. Produzione e consumo vengono monitorati attraverso una app, che permette il controllo in tempo reale e l'ottimizzazione istantanea dei flussi di energia per ridurre al massimo la dipendenza dalla rete elettrica. Il monitoraggio in tempo reale dell'impianto è garantito dalla connessione alla rete in Fibra Ottica del CEDIS. L'energia prodotta dall'impianto resta nella disponibilità commerciale di CEDIS. Gli utenti facenti parte della CER continuano a ricevere la bolletta normalmente dall'abituale fornitore. Il GSE incentiva invece l'energia fisicamente condivisa (minore tra l'energia prodotta e consumata nella stessa ora), riconoscendo un incentivo di 0,110 €/kWh e un'agevolazione tariffaria di 0,008 €/kWh. Tale incentivo viene riconosciuto direttamente alla CER, che riconosce poi una piccola quota a CEDIS per la messa in condivisione dell'impianto. L'evento inaugurale del 16 luglio 2021 ha visto oltre al classico taglio del nastro, anche l'occasione per organizzare una tavola rotonda trasmessa in webinar, alla presenza di molte autorità anche di livello nazionale.

SOCI SOVVENTORI

Nella compagine sociale di CEDIS sono presenti, fin dal 2014, anche i Soci Sovventori. La quota da loro versata al 31.12.2020 era di 1.600.000 euro. Nel novembre 2021 è scaduta la quota di partecipazione di Promocoop di euro 600.000 che il Consorzio ha debitamente restituito in quanto a scadenza e non più rinnovabile. Inoltre anche nel corso del 2022 sono in scadenza gli altri importi di 500.000 euro per ciascuno degli altri due soci sovventori i Consorzi elettrici di Stenico e Pozza di Fassa. Quest'ultimo ha già inoltrato richiesta di rimborso della quota che verrà rimborsata nel corso del 2022.

BOLLETTAZIONE TLC E ERP

L'implementazione dei sistemi informativi sta continuando. A partire dal 01.01.2021 la bollettazione TLC, come già per quella elettrica, viene fatturata dalla società SEV per conto di CEDIS. Il 01.03.2021 invece è partita l'implementazione del nuovo gestionale ERP denominato Business Central basato su tecnologia Microsoft dynamics navigation che viene fornito dalla società EOS di Bolzano sempre tramite SEV. Si è provveduto prima a trasferire tutta la parte riguardante la contabilità fornitori, la contabilità generale che è passata alla contabilità industriale, libro cespiti e la contabilità clienti diversa da quella di bollettazione. Inoltre anche tutta la bollettazione viene importata nel nuovo ERP Business Central tramite un webservice che trasferisci i dati da un sistema all'altro. L'implementazione delle altre aree nello specifico: gestione del magazzino (carichi e scarichi di materiali e ore lavoro), ordini di acquisti con relativo ciclo di approvazione, ciclo di approvazione delle fatture di acquisto senza ordine è stata preparata per il go live al 01.01.2022. Nell'arco del 2022 l'implementazione proseguirà con la parte di controllo di gestione per lo sviluppo di bilanci per settore.

AUTOMAZIONE CABINE ELETTRICHE

Al fine di continuare nel miglioramento della qualità del servizio e della relativa tempestività nel risolvere eventuali guasti, anche nel 2021 si è proceduto ad iniziare l'automazione di tre cabine elettriche che verranno completate nel 2022, che potranno essere gestite da remoto, senza la necessità di recarsi sul posto. Questo permetterà di aumentare anche la sicurezza degli operatori.

RIFACIMENTO CABINA GAGGIO SECONDO LE REGOLE ANTISISMICHE

A seguito della valutazione dei rischi sono state individuate alcune strutture del Consorzio che necessitano di adeguamenti antisismici. Nel corso del 2021 è stata eseguito il primo intervento consistente nell'adeguamento della struttura Gaggio che presentava le criticità peggiori. I lavori di ristrutturazione hanno permesso di elevare di due classi di resistenza la struttura e di accedere grazie a questo, al credito d'imposta generato dal Sismabonus previsto per questa tipologia di intervento. La stazione Gaggio è per il Consorzio il punto nevralgico per la distribuzione elettrica quindi una miglior resistenza ai terremoti comporta anche una migliore resilienza del servizio elettrico.

ESTESIONE COPERTURA CON ANTENNE SU TECNOLOGIA CAMBIUM

Nel corso del 2021 è stata completata la copertura dei territori in cui operiamo con la tecnologia hiperlan cambium. È stata continuata l'attività di stimolo alla migrazioni degli utenti dalla vecchia tecnologia hiperlan base a quella Cambium molto più performante.

CONCERTO PIANISTICO

Il Consorzio in collaborazione con il Comune di Storo e l'associazione "Il Chiese" ha organizzato a Storo nella cornice di Palazzo Cortella Al Dòs il concerto della pianista di fama mondiale Irina Lankova. L'evento si è svolto nel rispetto di tutte le normative in vigore riguardanti il distanziamento sociale. Si è ritenuto importante, non potendo organizzare una festa per i soci, dare un segnale di vicinanza ai soci ed alla popolazione con un momento musicale e di incontro dopo i vari lockdown che avevano caratterizzato l'inverno e la primavera.

Produzione di energia elettrica

CEDIS dispone di 4 centrali idroelettriche (Palvico '71, Palvico '87, Lorina e Idro Castel Lodron) aventi una potenza installata complessiva di 5.066 kW e di 6 impianti fotovoltaici (Ex E-CEDIS Progetti 1-2, Progetto 3, Progetto 4, Soval Ca' Rossa, Econerg e CER Riccomassimo) collegati alla propria rete elettrica con una potenza di picco complessiva pari a 1.342 kW. CEDIS ha altresì la titolarità di altri due impianti impianti fotovoltaici, Remedello e Ponte Caffaro (provincia di Brescia), avente una potenza di picco di 1.390 kW, non direttamente collegati alla propria rete elettrica.

L'impianto CER CEDIS è entrato in esercizio in aprile 2021 e l'energia prodotta è stata destinata al consumo dei Soci a partire da luglio 2021. L'impianto rientra come produzione nella configurazione della Comunità Energetica CER Riccomassimo, nella titolarità dell'APS La Buona Fonte.

Per quanto riguarda la produzione, nel 2021 quella delle nostre centrali idroelettriche è stata di 17.016 MWh, valore invariato rispetto all'anno precedente (16.989 MWh), e superiore di circa il 6% a quello della media mobile decennale.

La produzione degli impianti di Remedello (BS), Ca' Rossa/Storo e Zona Ind.le Storo/Ex E-CEDIS, Ex Ecoenerg, Ponte Caffaro e CER Riccomassimo, è stata per un totale di 2.936 MWh, praticamente invariata rispetto a quella del 2020 (-0,6%). Il totale dell'energia elettrica prodotta è pertanto di 19.953 MWh, derivata totalmente da fonti rinnovabili.

L'energia prodotta dagli impianti idroelettrici e fotovoltaici è stata destinata al consumo dei Soci, ad esclusione di quella prodotta dall'impianto Palvico '87 e dall'impianto Idro Castel Lodron, cedute al GSE con tariffa omnicomprensiva.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati i risultati più significativi del settore elettrico della nostra società, relativi all'esercizio 2021.

Produzione energia elettrica destinata ai soci

IMPIANTO	PRODUZIONE 2021 kWh	PRODUZIONE 2020 kWh	NOTE
Palvico '71	13.709.808	13.685.544	Idroelettrico incentivato con Grin (ex Certificati Verdi)
Lorina	1.460.110	1.461.584	Idroelettrico
Ex- E-CEDIS	444.746	469.751	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia
Ca' Rossa	318.156	315.443	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia
Remedello	1.242.044	1.217.208	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (non fruisce di AUC)
Ex Ecoenerg	469.968	494.545	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (periodo aprile – dicembre)
Ponte Caffaro	452.320	372.105	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (periodo aprile-dicembre) (non fruisce di AUC)
CER Ricomassimo	9.260	-	Fotovoltaico (Periodo luglio-dicembre)
TOTALE	18.106.412	18.016.180	

Produzione energia elettrica non destinata ai soci

IMPIANTO	PRODUZIONE 2021 kWh	PRODUZIONE 2020 kWh	NOTE
Palvico '87	1.351.499	1.406.796	Idroelettrico incentivato con Tariffa Omnicomprensiva – Produzione ceduta a GSE Spa

Ponte Caffaro	-	85.657	Fotovoltaico incentivato con Conto Energia (gennaio-marzo 2020)
Idro Castel Lodron	494.980	434.715	Idroelettrico incentivato con Tariffa Omnicomprensiva - Produzione ceduta a GSE
TOTALE	1.846.479	1.927.168	
TOTALE COMPLESSIVO	19.952.891	19.943.348	

Investimenti parte Produzione

Nell'esercizio 2021 è proseguita l'azione di mantenimento dello stato ottimale delle infrastrutture d'azienda per la parte produttiva con investimenti per euro 134.002.

Distribuzione

La rete di distribuzione è costituita da una moderna Cabina Primaria MT/MT collegata alla cabina primaria AT/MT di competenza del distributore di riferimento, da circa 102 km di linee di Media Tensione a 20 kV, di cui circa 85 km in cavo isolato e interrato, che collega 73 Cabine di Trasformazione MT/BT, 8 PTP (Posti di Trasformazione a Palo), 15 cabine per consegna ad utenti in MT, 25 cabine ibride sia di trasformazione MT/BT che per consegna agli utenti MT. Per oltre l'80% della rete è possibile l'interconnessione degli elettrodotti in modo da garantire una elevata ridondanza del sistema e, quindi, una elevata sicurezza e continuità di servizio. Anche nel corso del 2021 sono continuati gli investimenti per aumentare il grado di automazione e di controllo da remoto dei principali nodi della rete in media tensione; investimenti che continueranno anche nel 2022. La rete di bassa tensione è di circa 204 km ed è quasi totalmente interrata.

L'energia elettrica distribuita su rete CEDIS nell'anno 2021 è stata pari a 37.573 MWh rispetto a quella del 2020 che era stata di 36.736 MWh.

Investimenti parte Distribuzione

Sono stati investiti euro 355.706 per il miglioramento della rete di distribuzione e 6735 per la misura.

Vendita

Il consumo dei Soci è stato pari a 25.037 MWh in aumento rispetto a quello dell'anno precedente 21.820 MWh.

Il consumo degli utenti in maggior tutela è stato pari a 972 MWh in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente 1.124 MWh dovuto principalmente al passaggio a socio del cliente o al mercato libero per attuazione della delibera dell'autorità che prevedeva dal 1° luglio 2021 la migrazione obbligatoria dalla maggior tutela al mercato libero per le utenze BT con potenza superiore ai 16,5 KW.

Telecomunicazioni

I servizi di telecomunicazione in banda larga vengono offerti tramite l'infrastruttura su fibra ottica all'interno del territorio sociale e tramite connessione *hiperlan/cambium* al di fuori dello stesso. Nel corso dell'anno sono proseguiti le azioni per incrementare il numero di clienti, aggiornando le tariffe sul servizio di fibra ottica per adeguarle ai valori di mercato, sia per le aziende, che per i privati. Si rilevano delle difficoltà nei territori serviti dalle antenne hiperlan per la presenza di altre tecnologie (fibra ottica) e di altri operatori.

I clienti dei servizi di fibra ottica attivi al 31 dicembre 2021 erano 1.997, con un saldo attivo di 43 unità (+2,20%) rispetto al 2020 (1.954); a questi clienti si sommano 1.003 utenti collegati alle nostre reti *hiperlan*; nel 2019 erano 1.059, diminuiti pertanto di 56 unità (-5%). Complessivamente i nostri clienti della Business Unit Telecomunicazioni sono passati da 3.013 a 3.000 (-0,50%), mentre i servizi attivi sono 4.508.

Nel 2021 gli utenti della IPTV base ammontavano a 702 rispetto agli 737 del 2020. Nel campo della IPTV è ancora disponibile, in collaborazione con la ditta Capelli Video tecnica Snc, il canale CEDIS-TV, sul quale vengono trasmessi contenuti locali di repertorio; lo stesso canale è stato messo a disposizione delle associazioni locali. Durante questo periodo caratterizzato dalla pandemia oltre che trasmettere la Santa Messa sul canale dedicato è stata creata un canale su Youtube per far sì che lo stesso servizio fosse a disposizione di tutta la popolazione.

Investimenti parte Telecomunicazioni

Gli investimenti relativi al comparto TLC sono complessivamente stati 248.534 euro.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Nel corso del 2021 è stata cambiata la procedura di ammissione a soci come da delibera del CDA del 01.07.2021. Il nuovo socio prima deve provvedere al versamento della quota sociale e del sovrapprezzo azioni, dopo di che alla prima seduta del CDA viene ammesso come socio e iscritto al libro soci. Questa tipologia di procedura porterà questa voce di bilancio ad azzerarsi e il pagamento anticipato passerà dal conto debito v/soci da ammettere. Una volta ammesso il socio e iscritto a libro soci il debito verrà girato a capitale sociale e a fondo riserva statutaria indivisibile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilido, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
BREVETTI E UTILIZZAZIONI DELLE OPERE DI INGEGNO	
Software gestionale:	3 anni in quote costanti
Software operativo:	5 anni in quote costanti
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Diritto di superficie	25 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 5 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile. L'avviamento è stato acquisito a seguito dell'operazioni di fusione per incorporazione con la società IDRO CASTEL LODRON S.R.L.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tipologie di cespiti e vite utili regolati

Per le categorie di beni si fa riferimento a quanto prescritto dalle tabelle ministeriali in vigore alla chiusura dell'esercizio e per quanto riguarda gli impianti di distribuzione alla vita media utile stabilita dalla ARERA. Si evidenzia che i loro coefficienti di ammortamento sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti. Si rammenta che secondo la circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 4/E del 30 marzo 2017 gli impianti fotovoltaici sono assimilati agli "imballonati" e quindi è stato possibile dividere la parte immobiliare dell'impianto da quella impiantistica (pannelli fotovoltaici). Questo ha portato il cambio dell'aliquota per la parte impiantistica dal 4% al 9%, cambiamento effettuato dal Consorzio nell'anno 2020.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

SETTORE PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Aliquote %
Condotte e gallerie:	4,00%
Fabbricati di centrale:	3,00%
Impianti fotovoltaici – parte fissa	4,00%
Impianti fotovoltaici – parte impiantistica	9,00%
Macchinario di centrale:	7,00%
Opere di presa:	1,00%

Relativamente alla parte fissa dell'impianto fotovoltaico di Zona Industriale Storo, ex Ecoenerg, acquisito con atto notarile di inizio 2018, si informa che esso era in funzione dall'anno 2010 ed era già stato ammortizzato per un periodo di 8 esercizi. Ai fini del calcolo dell'ammortamento civilistico si è presa in considerazione la presunta vita utile residua del cespote, adoperando come parametro la durata dell'ammortamento utilizzata per gli altri impianti fotovoltaici di proprietà CEDIS. Trattasi, nei casi normali di acquisto o realizzazione di nuovo impianto e non di acquisizione di impianto usato, di n. 25 anni di durata, per un'aliquota del 4%. Nel caso preso in esame del cespote ex Ecoenerg l'aliquota applicata risulta pertanto essere il 5,88%, ossia 1/17 della vita utile residua del bene. Per la parte fissa dell'impianto fotovoltaico di Ponte Caffaro invece l'aliquota di ammortamento applicata è stata calcolata dal 2019 e fino al 2031 anno di scadenza del contratto di affitto del terreno su cui è posizionato il fotovoltaico. È possibile, quindi, ammortizzarlo per 13 anni con una aliquota di 7,69%.

SETTORE DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Aliquote %
Fabbricati per cabine:	2,50%
Linee B.T.:	2,86%
Linee M.T.:	2,86%
Prese utenti:	2,86%
Sottostazioni di trasformazione:	3,33%
SETTORE MISURA ENERGIA ELETTRICA	
Contatori elettronici:	6,67%
SETTORE TELECOMUNICAZIONI – FIBRA OTTICA	
Armadi e componenti non elettronici c/o locali:	12,00%
Armadi e componenti non elettronici centrale ottica:	12,00%
Apparecchiature per servizio fonia:	20,00%
Apparecchiature tecnologiche interconnessione Wind:	20,00%
Attrezzature:	10,00%
Automezzi per settore:	20,00%
Centrale ottica:	2,50%
Dorsali DOS – principali – lavori edili e GPON:	3,33%
Hardware centrale GPON/ottica/locali/TV centrale/TV utenti/utenti e utenti GPON:	20,00%
Impianti tecnologici c/o locali e centrale ottica:	20,00%
Impianti utente:	3,33%
Impianto videosorveglianza:	20,00%
Locali smistamento:	2,50%
Poe – prese ottiche edifici:	3,33%

Gran parte della rete fibra ottica condivide i percorsi e le strutture della rete di distribuzione elettrica. Si è pertanto ritenuto corretto prevedere, per questi impianti, una vita utile pari a quella dei relativi impianti della rete elettrica.

SETTORE TELECOMUNICAZIONI – HIPERLAN	Aliquote %
Hardware rete wireless:	20,00%
Strutture fisse wireless:	12,00%
SERVIZI GENERALI	
Apparecchi radiotrasmettenti	25,00%
Apparecchiature tecniche:	10,00%
Attrezzature varie:	20,00%
Attrezzature gestione acqua:	10,00%

Fabbricati industriali – nuova sede:	2,50%
Fabbricati industriali – magazzino e relativa estensione	2,50%
Macchine elettroniche ufficio:	33,33%
Mezzi di trasporto:	20,00%
Mobili e attrezzatura ufficio:	12,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto all'uso.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita in passato una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.576/75	193.253
Legge n.72/83	451.504
Leggi n.408/90 e 413/91	113.283
Decreto legge n.104/2020	6.543.317

Le rivalutazioni effettuate hanno riguardato le seguenti categorie di cespiti: Nuova sede, Fabbriadi via Garibaldi, Magazzino, Fabbriadi di centrale, Macchinario centrale, Condotte e gallerie, Opere di presa, Fabbriadi per cabine Mobili ufficio, Macchine elettroniche. Il decreto legge nr. 104/2020 ha previsto che l'ammortamento dei valori rivalutati si applichi a partire dall'esercizio successivo a quello dell'iscrizioni della rivalutazione. Quindi nel bilancio 2021 sono stati iscritti maggiori ammortamenti per circa 234 mila euro.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, boli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 91.564.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.174.084	39.314.867	3.826.327	44.315.278
Rivalutazioni	-	6.543.317	-	6.543.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	719.796	21.894.019	-	22.613.815
Valore di bilancio	454.288	23.964.165	3.826.327	28.244.780
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	59.751	730.936	-	790.687
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	3.000	3.000
Ammortamento dell'esercizio	145.603	1.676.189	-	1.821.792
Totale variazioni	(85.852)	(945.253)	(3.000)	(1.034.105)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.233.835	39.912.099	3.823.327	44.969.261
Rivalutazioni	-	6.543.317	-	6.543.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	865.399	23.436.504	-	24.301.903
Valore di bilancio	368.436	23.018.912	3.823.327	27.210.675

Immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi per acquisizioni della voce “Immobilizzazioni immateriali”, pari a complessivi 59.751 euro, si riferiscono a nuove acquisizioni di:

- aggiornamento di software gestionale ERP (spese generali) 45.710 euro
- Settore distribuzione 5.160 euro;
- software per la centrale ottica 8.881 euro;
- Soval:
 - a) iscrizione di un diritto di superficie derivante da atto notarile di data 1 febbraio 2012, a mezzo del quale la società So.val. S.r.l. ha costituito, col consenso della società cooperativa Cedis, ai sensi degli artt. 952 e segg. Codice Civile, in CC Storo, P.T. 1338, il diritto di fare e mantenere a tempo indeterminato per la durata di anni 25 un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica destinata alla cessione in rete, sul lastrico solare delle pp. edd. 786, 879 e 881. Nello specifico, l'impianto fotovoltaico è quello di località Cà Rossa a Storo e la superficie è il tetto del fabbricato sito in loco, proprietà immobiliare e sede legale della società So.val. Il corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie veniva convenuto in complessivi euro 154.375, da versare in n. 13 rate biennali anticipate;
 - b) il valore di bilancio residua per euro 92.625.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari a 145.603 euro, sono comprensivi della 3° quota dell'avviamento acquisito dalla Idro Castel Lodron per euro 107.239.
- Si precisa che il residuo del valore dell'avviamento di euro 214.478 e dei costi di ampliamento di euro 7.822 sono iscritti in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad euro 636.584 per nuove implementazioni degli impianti già esistenti, mentre euro 94.353 si riferiscono a nuovi impianti di produzione. Per l'anno 2021 per i nuovi cespiti si è beneficiato del credito d'imposta del 10% come previsto dall'agenzia delle entrate per quei beni nuovi acquistati ai sensi della legge 178 del 2020, che porterà un beneficio di euro 24.316 che verrà iscritto tra i contributi suddiviso per i restanti anni di vita utile del bene:

Incremento cespiti 2021 per acquisizione

Impianti di produzione

Impianto Fotovoltaico – non in funzione	64.951 euro;
Impianto Fotovoltaico Riccomassimo	29.042 euro;
Condotte e Gallerie Idro Castel Lodron	21.398 euro;
Opere di presa e idrauliche fisse Idro Castel Lodron	10.535 euro;
Colonnine elettriche di ricarica	5.010 euro;
Videosorveglianza Impianti di produzione	2.706 euro;
Totalle	134.002 euro;

Distribuzione

Fabbricati per cabine	170.797 euro;
Automezzi - Dis (Distribuzione)	89.729 euro;
Rete Bt	60.639 euro;
Sottostazioni di trasformazione - non in funzione	13.216 euro;
Prese utenti (ex apparecchi misura e controllo)	12.744 euro;
Terreni per cabine - Dis (Distribuzione)	3.420 euro;
Totalle	350.546 euro;

Misura

Contatori elettronici - non in funzione	6.736 euro;
Totale	6.736 euro;

Telecomunicazioni

Hardware rete wireless hiperlan	56.674 euro;
Strutture fisse rete wireless - Hiperlan	54.572 euro;
Armadi e componenti non elettronici Centrale Ottica	40.512 euro;
Hardware centrale ottica	32.300 euro;
Impianti utente F.O.	29.440 euro;
Automezzi per settore F.O.	12.353 euro;
Centrale ottica	9.513 euro;
Impianti Hiperlink - non in funzione	1.177 euro;
POE - Prese ottiche edifici	989 euro;
Armadi e componente non elettronici c/o locali F.O.	949 euro;
Dorsale Principali F.O.	876 euro;
Terreni centrline F.O.	300 euro;
Totale	239.653 Euro;

Gli investimenti per il settore di produzione energia elettrica sono stati complessivamente euro 134.002 di cui:

- a) è stato installato il nuovo fotovoltaico CER Riccomassimo per un costo complessivo di euro 29.402;
- b) sono iniziati i lavori per il fotovoltaico di Fontana Bianca per il quale abbiamo pagato il primo acconto per euro 64.951 che è finito nei fotovoltaici non in funzione e verrà completato ed entrerà in funzione nel 2022;
- c) sono proseguiti i lavori di ammodernamento della opera di presa e condotte e galleria per l'impianto Idro Castel Lodron per euro 31.933;
- d) è stato installato n. 1 punto di ricarica elettrica per biciclette per complessivi euro 5.010 a Ricomassimo presso la CER la Nuova Fonte;
- e) è stato rifatto l'impianto di videosorveglianza della centrale di Lorina per euro 2.706.

Gli investimenti per il settore della distribuzione sono stati di euro 350.546 di cui:

- a) È stata fatto, come scritto in prefazione, l'adeguamento antisismico alla struttura del Gaggio per euro 170.797, spesa che ha beneficiato della detrazione d'imposta per il sismabonus che verrà detratto direttamente dalle tasse;
- b) sono stati acquistati un autoveicolo nuovo in sostituzione di uno che è stato rottomato per euro 12.729 e la Piattaforma Cela per euro 77.000 che grazie alla sua automazione è rintrata nell'industria 4.0 perché bene agevolato ai sensi della legge 178/2020 art.1 comma da 1054 a 1058. Il credito d'imposta verrà recuperato in 5 anni a fronte di altrettante quote di contributi in conto esercizio, la vecchia piattaforma è stata venduta ricavandone una plusvalenza di euro 7.000;
- c) sono stati sostenuti investimenti per euro 60.369 per miglioramenti alla rete di bassa tensione;
- d) sono iniziati i lavori di ammodernamento di n. 3 cabine di trasformazione per le quali sono stati spesi acconti per euro 13.216 che verranno completate ed entreranno in funzione nel 2022;
- e) altri investimenti di minor importanza per un totale di euro 16.164;

Gli investimenti per il misura sono stati di euro 6.736 per l'acquisto di contatori elettronici.

Gli investimenti sulla rete FO e Hiperlan ammontano a 239.653 euro.

Per la parte FO si sono spesi euro 127.230 euro per i seguenti interventi:

- euro 41.813 per centrale ottica e aggiornamento hardware di centrale ottica,
- euro 40.512 per armadi a ventilazione controllata dove vengono ospitati i server di centrale,

- euro 29.439 per allaccio nuove utenze,
- euro 12.353 per acquisto nuovo automezzo a fronte di uno vecchio rottamato,
- euro 3.114 per varie migliorie.

Per la parte Hiperlan sono stati potenziati alcuni collegamenti verso i ponti radio di trasmissione utilizzando anche frequenze radio a banda licenziata. È stata inoltre completata la rete di trasmissione cambium dotando tutti pali di appartati punti multi punto cambium. Si sta continuando nella pubblicità per incentivare la migrazione delle utenze dalla rete hiperlan tradizionale a quella cambium. L'investimento per questa miglioria è stato di euro 55.748. Per quanto riguarda invece l'hardware rete wireless l'installazione di nuove antenne agli utenti ha comportato un investimento pari a euro 56.674.

Si rileva inoltre che all'interno degli importi di cui sopra sono state capitalizzate alcune spese di manodopera del personale (importo 49.454 euro), in quanto hanno apportato un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a 1.676.189 euro incrementano rispetto all'esercizio precedente di euro 240.771. L'aumento è dovuto principalmente all'effetto della rivalutazione fatta al 31.12.2020.

Tra le Immobilizzazioni Materiali sono presenti immobilizzazioni in corso per 198.596 euro che risultano così composte:

Centrale idroelettrica	74.165 euro.
Impianto fotovoltaico	64.951 euro;
Sottostazioni di trasformazione	18.822 euro;
Linee media tensione	14.975 euro;
Linee bassa tensione	12.277 euro;
Contatori elettronici	9.898 euro;
Impianti Hiperlink	2.857 euro;
Cabine elettriche	600 euro

Immobilizzazioni finanziarie

Per le partecipazioni non si rilevano episodi di rilievo, con assoluta uniformità dei dati di bilancio 2021 con quelli dell'esercizio precedente. Si precisa inoltre che la società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate. Le partecipazioni detenute riguardano quote minoritarie di capitale di aziende operanti nel settore elettrico o dei servizi, e nelle società del sistema cooperativo.

Di seguito il dettaglio:

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	-
Dolomiti Energia	3.503.473
S.E.T. Distribuzione	155.833
Primiero Energia S.p.A.	85.518
Istituto Atesino di Sviluppo	43.351

Dettaglio	Valore contabile
Cooperfidi Sc	11.366
Banca Valsabbina	11.374
Finanziaria Trentina della Cooperazione	5.000
Distretto Tecnologico	2.000
Unicredit Banca	3.846
Iniziative e Sviluppo	1.033
Federazione Trentina della Cooperazione	310
Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella	100
Cassa Rurale Adamello Brenta	73
Famiglia Cooperativa Valle del Chiese	50
Totale	3.823.327

Tutte le partecipazioni detenute risultano iscritte in bilancio ad un valore non superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Si è potuto verificare, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie per le quali il fair value è risultato determinabile, in applicazione del comma 3 dell'art. 2427 bis Codice Civile, che il loro valore di iscrizione a bilancio è in parte superiore e in parte inferiore rispetto al rispettivo fair value; si evidenzia altresì, in ossequio alla previsione di cui al comma 4 dell'art. 2427 bis Codice Civile, che per alcune immobilizzazioni finanziarie il "fair value" non è stato determinato in quanto l'applicazione dei criteri indicati al comma 3 dell'art. 2427 bis Codice Civile non ha consentito di ottenere un valore attendibile.

A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

SOCIETA' PARTECIPATA	% POSSESSO CAPITALE SOCIALE	VALORE BILANCIO CEDIS (COMPRESO SOVRAPREZZO)	PATRIMONIO NETTO SOCIETA'	DATA	PATRIMONIO NETTO RAPPORTATO ALLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE	DIFFERENZA RISPETTO A VALORE DI BILANCIO
Dolomiti Energia Holding SpA	0,67%	3.503.473	569.324.192	31/12/2020	3.792.465	288.992
SET Distribuzione SpA	0,13%	155.833	223.668.196	31/12/2020	290.033	134.200
Primiero Energia Spa	0,08%	85.518	45.581.885	31/12/2020	38.909	(46.609)
Istituto Atesino di Sviluppo SpA	0,01%	43.351	137.497.338	31/12/2020	16.198	(27.153)

In merito all'informativa richiesta dall'art. 2427 bis si specifica che:

- il valore di carico a bilancio della partecipazione in Unicredit SpA, società quotata in borsa, risulta pari 3.847 euro, mentre la valutazione in base alla quotazione di mercato alla data del 31/12/2021 è di 881,68 euro, corrispondente ad un valore corrente unitario per azione di 13,5643 euro (65 azioni di proprietà);

- il valore di carico a bilancio della partecipazione in Banca Valsabbina, società quotata in borsa, risulta pari 11.374 euro, mentre la valutazione in base alla quotazione di mercato alla data del 31/12/2021 è di 6.768,00 euro, corrispondente ad un valore corrente unitario per azione di 4,70 euro (1.440 azioni di proprietà);
- per le altre partecipate non è stato possibile determinare il rispettivo fair value, ma i valori fondamentali delle singole società portano a ritenere che per nessuna di esse la valutazione economica porterebbe a valori inferiori a quello di iscrizione in bilancio;
- a riguardo della partecipazione in Istituto Atesino di Sviluppo Spa, l'importo pagato da Cedis all'atto di acquisizione della quota (43.351 euro) è superiore al valore della stessa se si moltiplica la percentuale di possesso al patrimonio netto effettivo del più recente bilancio ISA approvato (16.198 euro, differenza in meno di 27.153 euro). Non si ritiene tuttavia di operare alcuna svalutazione, analizzati i reali elementi gestionali, di mercato e di bilancio della società ISA, che prefigurano il conseguimento di un altro risultato economico soddisfacente per l'anno 2021;
- a riguardo della partecipazione in Primiero Energia Spa, l'importo pagato da Cedis all'atto di acquisizione della quota (85.518 euro) è superiore al valore della stessa se si moltiplica la percentuale di possesso al patrimonio netto effettivo del più recente bilancio approvato (38.909 euro, differenza in meno di 46.609 euro). Non si ritiene tuttavia di operare alcuna svalutazione, analizzati i reali elementi gestionali, di mercato e di bilancio della società Primiero Energia, che prefigurano il conseguimento di un altro risultato economico soddisfacente per l'anno 2021;
- Nel corso del 2021 sono state vendute n.3 delle 5 quote di partecipazione al Distretto Tecnologico. La vendita è avvenuta allo stesso valore di acquisto.
- per le cooperative e consorzi cooperativi non è stato possibile determinare il fair value vista la natura delle società.

Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa ha avuto in essere il seguente contratto di leasing nel corso dell'esercizio 2020:

Locazione finanziaria campo fotovoltaico Remedello (BS)

Stipula di data 19 dicembre 2011, ha per oggetto un impianto fotovoltaico edificato in località Remedello della potenza di complessivi 976,80 KWp, non integrato, suddiviso in 2 sottocampi, ciascuno dei quali costituito da 176 stringhe da 15 moduli, per complessivi 5.280 pannelli in silicio policristallino di potenza nominale pari a 185/W. Ciascun sottocampo è collegato al rispettivo inverter centralizzato da 553,70 KW. Completano l'impianto il quadro di parallelo dotato di dispositivo di interfaccia AC, il trasformatore 15/0,270 KV da 1.000 KVA e la cella di protezione generale conforme alla CEI 0.16. Il tutto è posato su terreno sito in Comune di Remedello (BS), via Ponte Asolana, anch'esso oggetto di locazione finanziaria unitamente al valore dell'impianto fotovoltaico. Il prezzo di acquisto del bene, ai fini della compilazione delle seguenti tabelle, è di euro 4.500.000. Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Da tener presente che sono state pagate tre maxi-rate. Nel 2011 euro 800.000,00, nel 2015 euro 500.000,00 e nel 2017 euro 800.000,00 e che ci sono state nel corso degli anni più rinegoziazioni del tasso di interesse nominale che è passato dall'iniziale 5,1879 ad un tasso di interesse effettivo applicato nel 2021 pari all'euribor a 3 mesi + Spread 2,55. Al 31.12.2021 è stato pari a 1,98.

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	Credito Valtellinese
Descrizione del bene	Impianto Remedello (BS)
Costo del bene per il concedente	4.500.000
Valore di riscatto	250.000
Data inizio del contratto	19/12/2011

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Data fine del contratto	19/12/2029
Tasso di interesse implicito	5,09 – (Attualmente il tasso è 1,98)
Aliquota di ammortamento	4,00

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività*

a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.790.000
	- di cui valore lordo	4.500.000
	- di cui fondo ammortamento	1.710.000
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	180.000
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.610.000
	- di cui valore lordo	4.500.000
	- di cui fondo ammortamento	1.890.000
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	1.259.362
b)	Beni riscattati	-
b.1)	<i>Maggiore/Minore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>	-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	1.350.638

Effetti sul Patrimonio Netto - Passività*

c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.319.128
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	112.664
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	512.473
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	693.991

Effetti sul Patrimonio Netto - Passività'		
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	114.980
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.204.148
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	108.944
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	401.213
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	693.991
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	146.490
e)	Effetto fiscale	39.523
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	106.967
Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	92.941
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	301.125
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	28.184
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	180.000
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	24.908
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	68.033

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Materiali di magazzino	292.399	260.193	32.206	12

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Fibra ottica		101.140	92.698	8.442	9
	Totale		393.539	352.891	40.648	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
II - CREDITI						
	Crediti verso clienti		1.133.272	694.537	438.735	63
	Crediti per fatture da emettere		808.829	651.793	157.036	24
	Fondo svalutazione crediti		(91.564)	(71.038)	(20.526)	29
	Crediti tributari		191.938	161.990	29.948	18
	Imposte anticipate		5.395	6.070	(675)	(11)
	Anticipi a fornitori		1.847	4.408	(2.561)	(58)
	Crediti verso GSE		261.567	403.951	(142.384)	(35)
	Certificati verdi da incassare		155.465	136.385	19.080	14
	Crediti verso Cassa Conguaglio		96.309	185.801	(89.492)	(48)
	Crediti diversi verso terzi		81.086	49.507	31.579	64
	Totale		2.644.144	2.223.404	420.740	

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disponibilità liquide	2.801.196	1.417.672	4.218.868
Totale	2.801.196	1.417.672	4.218.868

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
D) RATEI E RISCONTI						
	Ratei Attivi		-	(174)	174	(100)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Canoni Leasing Campo fotovoltaico Remedello (BS)		1.259.362	1.417.322	(157.960)	(11)
	Risconti Attivi diversi		116.800	115.631	1.169	1
	Totale		1.376.162	1.532.779	(156.617)	

I Ratei e risconti attivi, pari a 1.376.162 euro, sono relativi per euro 1.259.362 ai risconti attivi sulle tre maxi rate di canone leasing del contratto inerente il campo fotovoltaico di Remedello (BS) pagate tra dicembre 2011 e settembre 2017.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.399.819	-	428.433	616.368	-	-
Riserve di rivalutazione	7.036.358	-	-	-	-	7.036.358
Riserva legale	-	345.689	15.226	32.000	11.706.286	-
Riserve statutarie	11.706.286	-	-	-	(11.706.286)	-
Altre riserve	2.116.746	-	1.591	-	-	2.118.337
Utile (perdita) dell'esercizio	356.380	(356.380)	-	-	-	421.445
Totale	24.615.589	(10.691)	445.250	648.368	-	24.823.225

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 10.691, è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

L'aumento del valore del capitale sociale di 428.433 euro di cui 425.457 euro corrisponde al ristorno a favore dei soci a mezzo di incremento della quota sociale degli aventi diritto, deliberato dall'Assemblea Ordinaria Annuale del 2021 e euro 2.976 è la quota sottoscritta dai nuovi soci.

Le riserve di rivalutazione si sono formate in seguito a rivalutazioni monetarie eseguite in base a leggi che lo consentivano, precisamente ai sensi della Legge nr. 576/1975, della Legge nr. 72/1983 e della Legge nr. 413/1991 e dal Decreto Legge n. 104/2020.

E' stata riclassificata la riserva legale indivisibile che era classificata impropriamente tra le riserve statutarie. La variazione della riserva legale è dovuta all'iscrizione del sovrapprezzo della quota sociale versata dai nuovi soci ammessi, alla destinazione dell'utile d'esercizio 2020 al netto del 3% destinato al Fondo Mutualistico Promocoop e del dividendo erogato da CEDIS a favore dei Soci sovventori (Consorzio Elettrico Industriale di Stenico Società Cooperativa, Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa Società Cooperativa e Promocoop), pari al 2% dei loro apporti di capitale effettuati nell'anno 2014.

La voce "Altre riserve" accoglie i contributi in conto capitale ex art. 54 TUID, originatisi in passato grazie a contributi sulle Leggi Provinciali nr. 40/80 per 1.143.109 euro e nr. 38 per 971.890 euro e da un fondo riserva indivisibile per euro 2.525 che accoglie le quote sociali non rimborsate perché non richieste e più vecchie dei 5 anni pregressi. Tale fondo è stato incrementato nel 2021 per euro 1.591 per le quote dell'anno 2015 non richieste. Inoltre le "Altre Riserve" a partire dal 2020 accolgono un nuovo fondo di riserva di avанzo da fusione con la IDRO CASTEL LODRON SRL di euro 813.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi e oneri.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
	Prestito sociale	3.682.002	3.922.938	(240.936)	(6)	
	Mutui bancari	1.491.598	1.997.023	(505.425)	(25)	
	Debiti verso fornitori	1.861.755	1.032.634	829.121	80	
	Debiti tributari	501.839	451.376	50.463	11	
	Debiti verso enti prev.li e ass.li	60.322	62.938	(2.616)	(4)	
	Debiti verso CCSE	389.248	468.987	(79.739)	(17)	
	Debiti verso personale	139.979	128.089	11.890	9	
	Debiti verso utenti	258.869	303.036	(44.167)	(15)	
	Ristorno ai soci	860.000	430.000	430.000	100	
	Debiti diversi verso terzi	39.481	44.033	(4.552)	(10)	
	Totale	9.285.093	8.841.054	444.039		

Meritano un commento le variazioni e le consistenze delle seguenti voci di debito:

Mutui bancari: la variazione di euro 505.425 è il risultato del naturale rimborso di quote capitale dei mutui in essere;

Debiti v/fornitore: il saldo dei debiti a fine 2021 rispetto alla fine dell'anno precedente hanno subito una forte crescita a causa del forte aumento del prezzo dell'energia acquistata.

Debiti tributari: l'aumento è dovuto principalmente all'erario c/iva da versare rispetto al 2020 in cui eravamo a credito. E' iscritta a debito anche la seconda quota da versare relativa all'imposta sostitutiva per la rivalutazione del 2020. La seconda rata andrà versata il 30.06.2022.

Debiti verso utenti. Il conto comprende il debito per depositi cauzionali (quota capitale ed interessi) maturati nel corso degli anni nei confronti degli utenti (euro 227.222), note di accredito emesse nei confronti dei clienti che devono ancora essere liquidate (euro 30.922) e debiti v/soci da ammettere (euro 725).

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

I debiti verso soci per finanziamenti iscritti a bilancio sono relativi esclusivamente al prestito sociale previsto dalla Legge 59/1992. La raccolta del prestito sociale è prevista dallo statuto e da apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci. Per il suddetto finanziamento non è stata prevista una clausola espressa di postergazione.

Al 31/12/2021 il numero di rapporti di prestito sociale è pari a 177 e l'importo complessivo del prestito ammonta a 3.682.002 euro così suddivisi:

- euro 771.016 depositi liberi
- euro 20.378 deposito vincolato a 6 mesi
- euro 379.536 deposito vincolato a 12 mesi
- euro 75.612 deposito vincilato a 18 mesi
- euro 615.282 deposito vincolato a 24 mesi
- euro 1.820.178 deposito vincolato a 36 mesi

dei depositi vincolati euro 1.432.002 hanno scadenza oltre l'esercizio successivo.

Gli interessi sui prestiti da Soci, pari nell'anno a 42.060 Euro, corrispondono agli interessi maturati in loro favore sui conti di prestito in essere, capitalizzati, come da regolamento, semestralmente.

Alla luce dell'obbligo informativo introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016 per i soggetti diversi dalle banche, che ha modificato la Circolare della Banca di Italia n. 299 del 21/04/1999, si forniscono di seguito le consistenze del prestito sociale e del patrimonio netto, al fine di accertare il rispetto dei limiti quantitativi imposti dalla normativa vigente:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data del 31/12/2021: euro 3.682.002;
- ammontare del patrimonio netto al 31/12/2020: euro 24.615.587;
- il rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto è pari a 0,15.

Si attesta, pertanto, che l'ammontare complessivo dei prestiti sociali non eccede il limite del triplo del patrimonio netto. Viene altresì messo in evidenza che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (PN + Dm/I) /AI, risulta pari a 1,02. Un indice di struttura finanziaria < 1 rileva situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

A fronte di un debito di bilancio di 3.682.002 Euro (2.250.000 entro l'esercizio successivo e 1.432.002 oltre l'esercizio successivo), l'ammontare complessivo della voce Prestito Sociale ha avuto, tra il 2017 e il 2020 una consistenza molto stabile, diminuita nel 2021 per l'abbassamento del limite del prestito del limite del prestito deciso dal Cda. Il reale andamento dei prelievi totali effettuati dai soci nel corso degli ultimi cinque anni è il seguente:

- Anno 2017 prelievi 389.126 Euro (debito bilancio 3.950.767);
- Anno 2018 prelievi 353.083 Euro (debito bilancio 3.935.766);
- Anno 2019 prelievi 170.638 Euro (debito bilancio 3.967.939);

- Anno 2020 prelievi 282.040 Euro (debito bilancio 3.922.938);
- Anno 2021 prelievi 324.833 Euro (debito bilancio 3.682.002)

media del quinquennio di 303.944 euro.

Dal 27.07.2021 a seguito di delibera del CDA i limiti del prestito sociale sono stati abbassati da 4.000.000 a 3.500.000 di euro, vi è stata quindi una progressiva diminuzione del prestito.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	9.285.093	9.285.093

I debiti scadono tutti entro l'esercizio successivo, fatta eccezione per le seguenti voci la cui scadenza è fissata oltre l'esercizio successivo:

1. Debiti verso soci per finanziamento prestito sociali, euro 1.432.002;
2. Debiti verso banche per quote capitali mutui, euro 1.154.450;
3. Depositi cauzionali da clienti e relativo debito per interessi, euro 227.222.

Non vi sono debiti oltre i 5 anni in quanto i mutui in essere dovranno essere rimborsati entro il 2026.

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti bancari, si specifica che la società ha proceduto regolarmente al pagamento delle rate in scadenza.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
E) RATEI E RISCONTI						
	Ratei passivi		5.677	2.102	3.575	170
	Risconti passivi diversi		242.112	208.587	33.525	16
	Contributi allaccio utenti		1.235.860	1.258.561	(22.701)	(2)
	Totale		1.483.649	1.469.250	14.399	

La categoria di risconti passivi pluriennali “contributo allaccio utenti” derivano dalla metodologia di imputazione dei ricavi di allacciamento fatturati agli utenti soci e clienti in correlazione alla vita utile dei cespiti correlati.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Distribuzione e vendita energia elettrica

Nel 2021 sono stati erogati 25.037.081 kWh di energia elettrica a 3.790 utenze socie, 1.245.790 kWh a n. 608 utenze in maggior tutela e sono stati trasportati 11.290.019 kWh a 226 clienti sul mercato libero. I dati esposti sono così suddivisibili in base alle varie zone di operatività di CEDIS:

Energia erogata e trasportata per paese

Paese	kWh Soci	kWh Maggior Tutela	kWh Mercato libero	kWh Totali
Baitoni	979.746	33.447	141.428	1.154.621
Bezzecca	35.138	16.814	0	51.952
Bondone	304.509	21.027	5.405	330.941
Condino	49.649	34.583	22.144	106.376
Darzo	3.922.471	40.185	21.079	3.983.735
Lodrone	3.364.418	97.900	898.457	4.360.775
Riccomassimo	81.017	10.881	2.355	94.253
Storo	11.874.632	601.761	4.290.034	16.766.427
Tiarno di Sopra	2.995.772	129.270	4.488.747	7.613.789
Tiarno di Sotto	1.323.172	217.781	1.331.294	2.872.247
Tremalzo	106.557	42.141	89.076	237.774
TOTALE	25.037.081	1.245.790	11.290.019	37.572.890

Quanto addebitato in bolletta a titolo di imposta erariale viene imputato direttamente nell'apposito conto di debito senza farlo transitare dal conto economico, così come le componenti A e UC, addebitate sulle bollette di utenti non soci. È stato infatti verificato che, ai fini del loro addebito e riscossione, CEDIS viene considerato a tutti gli effetti sostituto d'imposta per conto dell'erario e degli altri enti pubblici; pertanto questi importi non devono figurare nel conto economico, ma fra i debiti verso enti pubblici. Per gli utenti Soci, in luogo delle componenti A e UC, viene addebitato un contributo di gestione, che confluiscerebbe nell'apposito conto di ricavo. Mensilmente, in base al consumo totale dei Soci rapportato all'energia autoprodotta ed auto consumata, come stabilito all'art. 5 del TICOOP, si determina quanto la cooperativa deve versare a titolo di componenti A e UC per questa tipologia di consumi. Detto importo viene decurtato dal conto di ricavo contributo di gestione Soci ed imputato all'apposito conto di debito utilizzato per regolare le partite con la Cassa Servizi Energetici e Ambientali. In sintesi quanto prelevato dalle utenze a titolo di A e UC e imposta erariale e versato alla CSEA e all'Agenzia delle Dogane non figura nel conto economico ma viene imputato fra i debiti. A partire dal mese di luglio 2021 ARERA su disposizione del governo ha provveduto alla graduale riduzione delle A e UC addebitate agli utenti per mitigare per quanto possibile il forte aumento di prezzo dell'energia. Comunque grazie ad una buona produzione registrata nel 1° semestre il contributo di gestione Soci di cui sopra è stato comunque pari a euro 543.573.

Per completezza di informazione si ritiene comunque utile indicare di seguito gli importi addebitati in bolletta nel 2021 sotto queste voci:

- Totali imposta erariale: 111.108,85 euro;
- Totale complessivo componenti AUC: 1.534.666,93 euro, dei quali solo euro 543.572,68 sono stati trattenuti da CEDIS in quanto Cooperativa Storica (Rif.: TICOOP ARERA).

Acquisto di energia e valorizzazione della componente PED (prezzo della componente energia e dispacciamento) per le utenze di soci: dal 2019 l'energia destinata a soddisfare il fabbisogno dei soci CEDIS, nella quota eccedente l'autoproduzione, viene acquistata da SEV ENERGIES. Il contratto attualmente in essere prevede la fornitura di energia ad un prezzo variabile. Cedis ha optato per l'applicazione ai propri soci di un prezzo variabile nella convinzione che tale scelta possa adeguamente tutelare sia il conto economico del CEDIS sia l'interesse dei Soci. In particolare per gli utenti domestici il mezzo di riferimento sul quale applicare gli sconti deliberati di anno in anno è il prezzo stabilito da ARERA trimestralmente per gli utenti di maggior tutela, mentre per gli usi diversi, sia in bassa che in media tensione, il prezzo di riferimento sul quale applicare gli sconti è il PUN medio mensile +3. E' da segnalare come già citato sopra più volte, che a partire dal mese di luglio 2021 i prezzi dell'energia hanno subito un fortissimo aumento passando gradualmente dai 50-60 euro/MWh (media degli ultimi 10 anni) ai 280 euro/MWh del dicembre 2021 con una media annua per l'anno 2021 di 125 euro/MWh. Questo livello di prezzi probabilmente proseguirà per tutto l'anno 2022. Diversamente, per i non soci, che rientrano nella classificazione della maggior tutela, l'energia viene obbligatoriamente acquistata da Acquirente Unico SpA.. Gli sconti base stabiliti dal CdA per l'anno 2021 sono i seguenti: 50% per utenze domestiche fino a 3.600 KWh e 25% sulla parte eccedente, applicazione di percentuale a scaglioni per gli usi diversi in bassa tensione (per consumi fino a 3.600 KWh annui 40%, da 3.601 a 15.000 KWh 30%, da 15.001 al 60.000 KWh 20%, oltre i 60.001 KWh 10%); 10% per illuminazione pubblica; 10% per le utenze di media tensione fino a 500.000 KWh e il 5% sulla parte eccedente ed infine per la media tensione "energivore" il 5% fino a 2.000.000 KWh e il 3% sulla parte eccedente.

- In occasione dell'ultima fatturazione dell'anno, in base a delibera del CdA è stato riconosciuto ai Soci uno sconto aggiuntivo proporzionale allo sconto totale riconosciuto su tutte le bollette del 2021, differenziato per tipologia d'utenza secondo la seguente classificazione:
 - 70% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2021 per gli usi domestici,
 - 40% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2021 per gli usi diversi in bassa tensione,
 - 40% per l'illuminazione pubblica,
 - 40% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2021 per gli usi diversi in media tensione diversi dagli "energivori",
 - 40% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2021 per gli usi diversi in media tensione "energivori",
 - E' stato riconosciuto, sempre per l'anno 2021 agli usi domestici e per gli usi diversi in bassa tensione, uno sconto aggiuntivo "una tantum" di 10 euro caduno rapportato al periodo, quale sconto sulla componente di commercializzazione.

In totale lo sconto ordinario è stato pari ad euro 681.309,97, lo sconto aggiuntivo pari ad euro 358.897,08 e lo sconto "una tantum" sulla quota di commercializzazione di euro 36.190,83 per complessivi euro 1.076.397,88 di sconti riconosciuti in bolletta, ai quali si andranno ad aggiungere, qualora la proposta del CdA venga accettata dall'Assemblea, euro 502.500 corrispondenti alla parte del ristorno da destinare direttamente ai soci e non all'aumento di capitale sociale.

Vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 Art. 1 comma 911 che dispone “l’art. 52, comma 3, lettera B) del decreto LGS 26/10/1995 n. 504, si applica anche all’energia elettrica prodotta con impianti azionati da fonti rinnovabili ai sensi della normativa vigente in materia, con potenza disponibile superiore a 20 KW, consumati dai soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell’energia elettrica di cui all’art. 4, numero 8) della legge 6/12/1962, n. 1643, in locali e luoghi diversi dalle abitazioni”, dall’esercizio 2016 CEDIS ha ripreso ad esentare l’imposta erariale per l’autoconsumo degli usi diversi. Il totale esentato per l’anno 2021 è stato pari a euro 197.640,91.

Analisi delle variazioni del Valore della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Valore della Produzione dell’esercizio corrente comparato con i dati dell’esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
	Energia elettrica venduta ed altre imprese	334.857	268.756	66.101	25	
	Energia elettrica venduta ai soci	2.974.736	1.118.740	1.855.996	166	
	Energia elettrica venduta ai non soci	151.675	118.457	33.218	28	
	Trasmissione energia elettrica per i soci	146.307	115.309	30.998	27	
	Trasmissione energia elettrica per i non soci	87.684	102.500	(14.816)	(14)	
	Misura di energia elettrica per i soci	110.913	101.330	9.583	9	
	Misura di energia elettrica per i non soci	24.782	23.907	875	4	
	Trasporto di energia elettrica per i soci	602.661	503.972	98.689	20	
	Trasporto di energia elettrica per i non soci	212.623	225.599	(12.976)	(6)	
	Trasporto energia elettrica per altri distributori	202.711	219.551	(16.840)	(8)	
	Contributi allacciamento	106.491	98.135	8.356	9	
	Prestazioni e servizi vari	120.908	82.816	38.092	46	
	Vendita servizi fibra ottica	739.879	703.301	36.578	5	
	Vendita servizi su rete Hiperlan	241.724	275.844	(34.120)	(12)	
	Attivazione servizi su fibra ottica e vendita apparati	13.977	17.202	(3.225)	(19)	
	Contributo c/esercizio bollette soci	543.573	667.389	(123.816)	(19)	
	Ristorno ai soci	(860.000)	(430.000)	(430.000)	100	
	Totale	5.755.501	4.212.808	1.542.693		

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Capitalizzazione spese per acquisti		57.161	42.524	14.637	34
	Capitalizzazione spese personale		49.454	46.134	3.320	7
	Totale		106.614	88.658	17.966	17

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio che sono stati capitalizzati in quanto producono un miglioramento o della produttività, o della sicurezza o del prolungamento della vita utile.

Ricavi e proventi diversi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Contributi in conto esercizio</i>						
	Certificati verdi		711.407	639.916	71.491	11
	C/Energia impianti Fotovoltaici		991.444	966.465	24.979	3
	Tariffa Omicomprensiva Centrale Idroelettrica Palvico e Castel Lodron		199.433	263.579	(64.146)	(24)
	Contributi in conto esercizio		19.288	32.236	(12.948)	(40)
	Totale		1.921.572	1.902.196	19.376	
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
	Affitti Attivi		6.842	6.406	436	7
	Ricavi e proventi diversi		21.344	13.107	8.237	63
	Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni		7.000	3.300	3.700	112
	Totale		35.186	22.813	12.373	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Territorialmente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono conseguiti in Italia. La quasi totalità di essi sono originati nella Provincia di Trento ove CEDIS ha i propri impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica e le proprie infrastrutture di fibra ottica e hiperlan. La quota residua è conseguita nell'adiacente provincia di Brescia, dove si trovano il campo fotovoltaico di Remedello e di Ponte Caffaro, ed alcuni pali ripetitori per la trasmissione del segnale hiperlan.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Analisi delle variazioni dei Costi della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Costo della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
	Acquisto Energia Elettrica	2.293.622	705.344	1.588.278	225	
	Acquisto combustibili per altri usi	8.524	5.451	3.073	56	
	Acquisto altre materie prime e merci	208.677	186.025	22.652	12	
	Totale	2.510.823	896.820	1.614.003		

Nel 2021 CEDIS ha dovuto ricorrere a maggiori approvvigionamenti di energia elettrica rispetto al 2020 per circa 2.088 MWh. Il prezzo dell'energia medio per il 2020 è stato di 0,045 mentre nel corso del 2021 è stato di euro 0,17.

Gli acquisti da Acquirenti Unico S.p.a. effettuati a servizio dei clienti in maggior tutela hanno anch'essi registrato un aumento di 73.418 euro, passando da 55.002 a 128.420 a causa sempre dell'aumento dei prezzi dell'energia (essi saranno poi oggetto di conguaglio attraverso il calcolo della perequazione TIV riferita all'annualità).

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
	Vettoriamento servizi di rete	269.831	252.978	16.853	7	
	Spese per lavori, manutenzioni e riparazioni	186.782	92.911	93.871	101	
	Gestione impianto fibra ottica	200.387	175.779	24.608	14	
	Gestione impianto Hiperlan	54.171	86.177	(32.006)	(37)	
	Perequazione distribuzione e trasmissione	4.900	224.961	(220.061)	(98)	

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Altri costi per servizi		649.736	608.412	41.324	7
	Totale		1.365.807	1.441.218	(75.411)	

Con riferimento ai costi relativi alla perequazione per distribuzione e trasmissione si precisa quanto segue:

PEREQUAZIONE TIT

Per l'anno 2021 L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) non ha deliberato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per le imprese che servono fino a 100.000 punti di prelievo; pertanto per la stima della perequazione TIT è stata utilizzata l'ultima tariffa nota, ossia la tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2016 con delibera ARERA 432/2021 del 18/10/2021.

Si fa presente che i risultati definitivi della perequazione per gli anni dal 2017 al 2021 sono in attesa di definizione da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

PEREQUAZIONE TIV

La perdite di perequazione TIV AU Maggior Tutela 2020 sono state imputate a bilancio 2021 per un costo di 8.245 euro.

GESTIONE IMPIANTI FIBRA E HIPERLAN

I costi di gestione fibra ottica e hiperlan vanno visti nell'insieme in quanto vi è stata una riclassificazione di costi tra i due settori con una differenza rispetto all'anno precedente minima.

SPESE PER LAVORI DI MANUTENZIONE E ALTRI COSTI PER SERVIZI

Anche le spese per lavori, manutenzione e riparazioni vanno sommate agli altri costi per servizi per la comparazione rispetto all'anno precedente, in quanto vi è stata una serie di riclassificazione di conti dovuta alla revisione del nuovo piano dei conti fatta a seguito dell'implementazione del nuovo gestionale. I maggiori costi sono dovuti a nuovi servizi come l'esternalizzazione del centralino, maggiori costi per il gestionale, aggiunte delle polizze di copertura per amministratori e dipendenti e maggiori costi di manutenzioni esternalizzate.

Costi per godimento beni di terzi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
	Canoni leasing		301.124	301.000	124	-
	Affitti passivi		14.578	7.047	7.531	107
	Totale		315.702	308.047	7.655	

Costi per il personale

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Salari e stipendi</i>					
	Salari e stipendi		891.448	898.810	(7.362)	(1)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Totale	891.448	898.810	(7.362)	
<i>b)</i>	<i>Oneri sociali</i>					
		Oneri sociali	256.279	258.036	(1.757)	(1)
		Totale	256.279	258.036	(1.757)	
<i>c)</i>	<i>Trattamento di fine rapporto</i>					
		Trattamento di fine rapporto	63.502	56.819	6.683	12
		Totale	63.502	56.819	6.683	
<i>e)</i>	<i>Altri costi per il personale</i>					
		Altri costi per il personale	14.067	15.522	(1.455)	(9)
		Totale	14.067	15.522	(1.455)	

Il costo relativo al personale è in linea rispetto al 2020.

Ammortamenti e svalutazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>a)</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					
		Amm. Avviamento	107.239	107.239	-	-
		Amm.to software	29.318	12.416	16.902	136
		Amm.to altre imm. immateriali	9.046	9.046	-	-
		Totale	145.603	128.701	16.902	
<i>b)</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>					
		Amm.to opere di presa	12.665	12.599	66	1
		Amm.to fabbricati non industriali	16.201	16.201	-	-
		Amm.to fabbricati industriali	131.755	130.855	900	1
		Amm.to impianti di produzione	975.963	738.000	237.963	32
		Amm.to altri impianti elettrici	256.838	252.615	4.223	2
		Amm.to mobili e attrezzature	52.091	49.053	3.038	6
		Amm.to impianti fibra ottica	182.150	183.567	(1.417)	(1)
		Amm.to impianti Hiperlink	48.527	52.529	(4.002)	(8)
		Totale	1.676.190	1.435.419	240.771	
<i>d)</i>	<i>Svalutazioni dei crediti compresi</i>					

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>						
	Svalutazione crediti		29.111	1.243	27.868	2.242
	Totale		29.111	1.243	27.868	

Da evidenziare che tra gli ammortamenti immateriali l'aumento sui software dovuti principalmente all'acquisto del nuovo gestionale ERP, mentre per quelli materiale sono meritevoli di commento gli impianti di produzione in quanto l'aumento di euro 237.963 è dovuto quasi interamente alla rivalutazione effettuate al 31.12.2020 sugli impianti idroelettrici di Palvico '87 e Palvico '71.

La svalutazione dei crediti è aumentata in quanto il Consorzio ha deciso di svalutare i crediti non ancora scaduti al 31.12.2021 del 1,5% alla luce dell'elevato importo che ogni singola fattura presenta rispetto al passato dato l'aumento consistente dei prezzi dell'energia. Quindi si presume che potrebbero esserci dei clienti in difficoltà che non riusciranno ad onorare il debito.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>I - RIMANENZE</i>						
	Variazione delle rimanenze		(40.648)	35.135	(75.783)	(216)
	Totale		(40.648)	35.135	(75.783)	(216)

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
14) Oneri diversi di gestione						
	Contributi comuni montani, canoni, derivazioni, tasse e licenze	230.254	240.094	(9.840)	(4)	
	Quote CCSE	32.329	35.469	(3.140)	(9)	
	Canoni vari	(20.870)	30.095	(50.965)	(169)	
	I.M.U.	43.067	42.645	422	1	
	Imposte e tasse varie	5.777	2.829	2.948	104	
	Contributi associativi	13.760	14.315	(555)	(4)	
	Erogazioni liberali	19.750	55.855	(36.105)	(65)	
	Costi e spese diverse	67.836	74.731	(6.895)	(9)	
	Totale	391.903	496.033	(104.130)		

Nei canoni vari vi è una diminuzione rispetto al 2020 di euro 50.965. La maggior parte è il riconoscimento da parte del Ministero dello sviluppo economico relativo ai canoni di concessione radio versati con quote maggiori negli anni antecedenti (euro 64.500) e nel corso del 2021 hanno riconosciuto il credito e il maggior costo versato.

All'interno del costo delle erogazioni liberali di euro 19.750 del 2021 ci sono le erogazioni date alle varie associazioni del territorio per sostegno alle loro attività. La minor erogazione rispetto al 2020 è dovuta al fatto che durante l'emergenza del covid 2020 il Consorzio aveva erogato 33.500 euro di aiuto straordinari alle associazioni ambulanziere e delle case di cura del territorio sociale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Proventi da partecipazioni da altre imprese</i>						
	Dividendi		296.851	233.162	63.689	27
	Totale		296.851	233.162	63.689	
<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>						
	Interessi attivi		3.510	28.225	(24.715)	(88)
	Totale		3.510	28.225	(24.715)	
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>						
	Interessi passivi su finanziam. di soci		42.060	53.290	(11.230)	(21)
	Interessi passivi su mutui		24.939	36.602	(11.663)	(32)
	Interessi passivi commerciali		(11.029)	3.624	(14.653)	404
	Totale		55.970	93.516	(37.546)	

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e

le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alle imposte dell'esercizio 2020, il cui stanziamento è stato più alto di 552 euro.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo. La società ha provveduto a stornare parte dei crediti per imposte anticipate accantonati negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	2022	2023	2024	2025	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,98%	2,98%	2,98%	2,98%	2,98%

Nei seguenti prospetti si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	20.000	20.000
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	20.000	20.000
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(5.400)	(671)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	600	74
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.800)	(597)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Quota amm.ti avviamento commerciale (1/5 vs 1/18)	22.500	(2.500)	20.000	24,00	4.800	2,98	597

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	421.445	356.380
Imposte sul reddito	22.032	66.163
Interessi passivi (interessi attivi)	52.460	65.291
(Dividendi)	(296.851)	(233.162)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.000)	15.058
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>192.086</i>	<i>269.730</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	63.502	12.598
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.821.792	1.564.120
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	29.111	1.243
Altre rettifiche per elementi non monetari	(813)	
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>2.106.491</i>	<i>1.846.878</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(40.648)	35.134
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(483.690)	461.032
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	829.121	(1.192)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	156.617	199.448
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	14.399	(10.169)
Altre variazioni del capitale circolante netto	429.400	(268.454)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>3.011.690</i>	<i>2.262.677</i>

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(52.460)	(65.291)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.253)	(66.163)
Dividendi incassati	296.851	233.162
(Utilizzo dei fondi)	(55.073)	(4.034)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	3.180.755	2.360.351
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(730.936)	(562.047)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		(15.058)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(59.751)	(1.731)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(967.500)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.000	4.307
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	24.074	
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(787.687)	(1.517.955)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborsino finanziamenti	(746.361)	(588.419)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(186.344)	570.456
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(42.691)	(50.403)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(975.396)	(68.366)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	1.417.672	774.030
Disponibilità liquide al 01/01/2021	2.801.196	2.027.166

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Disponibilità liquide al 31/12/2021	4.218.868	2.801.196
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società nel presente esercizio:

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	15	6	22

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 erano nr. 21, di cui un Quadro (Direttore), otto impiegati amministrativi e commerciali, sei impiegati tecnici e sei operai.

NUOVO DIRETTORE: In data 15.04.2021 il Consorzio ha ricevuto le dimissioni del Direttore Ing. Massimo Pelanda dovute a problemi personali. Il CEDIS ha provveduto ad indire un concorso per l'assunzione del nuovo direttore aperto anche ai propri dipendenti. La selezione finale ha visto la partecipazione di 5 candidati esterni e uno interno. Al termine della selezione, con prova scritta e colloquio orale, la commissione appositamente istituita ha deciso di assegnare il ruolo di Direttore del Consorzio al Rag. Franco Berti che ricopra già il ruolo di Vicedirettore.

SOSTITUZIONE MATERNITA' TEMPO DETERMINATO: in data 31.08.2021 è terminato il contratto della Sig.ra assunta in sostituzione di una maternità nel reparto commerciale.

Con riferimento alla data di stesura della presente nota integrativa, l'organico aziendale è composto sempre da n. 21 dipendenti, di cui n. 1 quadri, otto impiegati amministrativi e commerciali, sei impiegati tecnici e sei operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	71.155	19.557

Il Consorzio Elettrico di Storo è amministrato dal Consiglio di Amministrazione eletto nell'ambito dell'Assemblea Annuale Ordinaria dei Soci tenutasi il 20/07/2020. L'organismo sociale è formato da Presidente, Vice-Presidente e numero nove Consiglieri d'Amministrazione.

Il Collegio Sindacale è anch'esso stato rinnovato nell'Assemblea del 20/07/2020 ed è composto da n. 3 membri effettivi e due supplenti.

I compensi indicati nella tabella su esposta corrispondono a quelli percepiti nell'esercizio da Presidente, Vicepresidente, Consiglieri e componenti il Collegio Sindacale.

Nello specifico i compensi descritti nella tabella soprastante riguardano gettoni di presenza CDA, compenso orario per commissioni e riunioni Consiglieri, compenso orario per incarichi, compenso fisso e per deleghe Presidente e Vicepresidente; compenso fisso periodico per i componenti il Collegio Sindacale.

Il compenso relativo alle attività di revisione contabile effettuata dalla Federazione delle Cooperative del Trentino è pari a 16.852 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	298.521
di cui reali	-

L'importo delle garanzie è relativo a fidejussioni prestate dalla Banca per conto della Cooperativa per euro 234.521:

- fidejussione a favore dell'Agenzia delle Dogane di valore 24.000 euro, a revoca;
- fidejussione a favore dell'Acquirente Unico S.p.a. pari a 67.000 euro;
- fidejussione a favore del Comune di Storo pari a 28.981 euro, inerente la convenzione tra le parti relativa la ristrutturazione dell'edificio citato al punto precedente;
- fidejussione a favore della Provincia di Brescia di valore di 12.000 euro;
- fidejussione a favore dell'Agenzia delle Entrate del valore di 99.075 euro.
- fidejussione a favore di Trentino Network del valore di 3.465 euro.

L'importo delle garanzie è relativo a fidejussioni prestate dalla Cooperativa alla Banca a favore di terzi per euro 64.000:

- fidejussione a favore della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella a garanzia del mutuo intestato a Condominio Residenza ACLI Anziani (immobile ex sede CEDIS ristrutturato) per complessivi 64.000 euro.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche per gli inizi del 2022 permane la situazione di pandemia da Covid-19 per cui le previsioni di sicurezza avute nel 2021 permangono, almeno fino al momento di approvazione in CdA del presente bilancio. Il Consorzio per fronteggiare l'emergenza sta continuando con le direttive già attuate per l'anno 2021 con l'utilizzo parziale dello smart working per i dipendenti degli uffici e una attenta ridistribuzione degli uffici degli stessi in modo da ridurre il più possibile il contatto ravvicinato.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda l'indicazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si fa presente che i primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una progressiva riduzione dei contagi da Coronavirus e questo ha consentito al Governo di dichiarare la fine dello stato di emergenza sanitaria creando le premesse per una ripresa senza limitazioni delle attività economiche. Questa circostanza positiva è però inficiata dalla crescita dei prezzi delle materie prime che per dimensione e rapidità, non ha precedenti nella storia. Continueranno anche per l'anno 2022 i prezzi molto elevati sull'energia elettrica, crescita accentuata anche dallo scoppio del conflitto Ucraino. I prezzi molto elevati dell'energia elettrica e le variabilità della produzione soprattutto da fonte idroelettrica possono avere un elevato impatto sul conto economico della cooperativa. In particolare nei primi mesi del 2022 si sono verificati prezzi molto elevati e scarsissima produzione idroelettrica

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;

non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157674 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso la fornitura di servizi alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili nell'ambito delle leggi, dello Statuto sociale e di eventuali regolamenti interni.

Accertamento della condizione di prevalenza

L'art. 2513 del Codice Civile, recante i "Criteri per la definizione della prevalenza", al comma 1, lettera a), definisce detti criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate dalla cooperativa: "*i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1*".

Il Decreto del Ministero delle Attività produttive del 30 dicembre 2005: "*Regimi derogatori ai criteri per la definizione della prevalenza di cui all'articolo 2513 del Codice Civile*", ai fini del calcolo della prevalenza di cui sopra prevede che, "*Nelle cooperative per la produzione e la distribuzione di energia elettrica non si computano tra i ricavi i corrispettivi derivanti dalla prestazione del servizio di fornitura di energia in base a rapporti obbligatori imposti*".

Nel rispetto delle disposizioni di cui sopra, nella predisposizione del prospetto di calcolo della prevalenza riportato di seguito non si è tenuto conto dei ricavi derivanti dall'attività di fornitura (distribuzione, misura e vendita) di energia nei confronti dei clienti del mercato libero e del mercato di maggior tutela, rientranti fra i rapporti obbligatori imposti.

Tipo Attività	Importo in euro	% sul totale
- Soci		
Energia elettrica verso Soci (*)	3.834.617	
Contributo di gestione Soci energia elettrica	543.573	
Fornitura di servizi su fibra ottica e hiperlan	709.345	
Attivazione servizi FO e vendita materiale	11.019	
Altri ricavi verso soci	6.591	
Ristorno a favore Soci	-860.000	
Totale attività verso i Soci	4.245.145	80,42%
- Non Soci		
Distribuzione e vendita di E.E.	537.568	
Fornitura di servizi su fibra ottica e hiperlan	272.285	
Attivazione servizi FO e vendita materiale	2.958	
Prestazioni a Terzi	113.136	
Contributi di allacciamento utenze elettriche	6.872	
Totale attività verso non Soci	932.819	17,67%
<i>Altri ricavi derivanti prevalentemente da attività nei confronti di Soci:</i>		
Contributi di allacciamento utenze elettriche	92.924	
Rimborso spese ed indennizzi	7.849	
Totale altre attività svolte prevalentemente nei confronti di Soci	100.773	1,91%
TOTALE COMPLESSIVO	5.278.736	100,00%

(*)Attività obbligatoria in quanto il Cedis è concessionario di rete elettrica.

La differenza rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui al punto A) Valore della Produzione del bilancio dell'esercizio 2021 (5.755.501 euro) è di 476.765 euro, poiché ai fini del calcolo della prevalenza non si è tenuto conto dei ricavi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita fatturati ai clienti del mercato libero e della maggior tutela, come previsto dalla normativa sopra citata.

La condizione di prevalenza è sintetizzata dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili.

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.755.501,00	5.278.736,00	4.245.144,68	80 %	SI

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 c.c. sia ampiamente raggiunta, poiché l'attività svolta verso i soci rappresenta il 80,42% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte di privati o enti richiedenti l'ammissione. Con riferimento alle ammissioni di soci si precisa che, come previsto dall'art. 20 dello Statuto, i nuovi Soci, per il perfezionamento della pratica di ammissione, devono provvedere al versamento di un sovrapprezzo (quote distinte sulla base della tipologia di socio ammesso), non rimborsabile e destinato a riserva statutaria. L'ammontare della tassa di ammissione e del sovrapprezzo quote viene determinato annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio di Amministrazione. Le cancellazioni delle quote dell'esercizio hanno riguardato soci che hanno chiesto di recedere, soci che sono deceduti e soci cancellati in seguito alla perdita del requisito del diritto a rimanere socio della cooperativa. Non si rileva, nel corso dell'esercizio, l'esclusione di alcun Socio. Con riferimento alla base sociale, si dà atto che nell'anno 2021 sono stati ammessi 147 nuovi soci (di questi nuovi soci, 116 sono nuovi soci e 31 sono soci subentrati a soci deceduti) e cancellati 65 soci non aventi diritto. Nel medesimo anno non sono state rigettate domande di ammissione a socio. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2021 risulta pari a 3.405. Di seguito si dà evidenza dell'assetto societario, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2020	entrati	usciti	2021
Soci cooperatori	3.321	147	65	3.403
Soci sovventori	3	-	1	2
Soci persone giuridiche	-	-	-	-
Soci lavoratori	-	-	-	-
Soci volontari	-	-	-	-
Soci utenti/fruitori	-	-	-	-
Soci finanziatori	-	-	-	-
Altri soci	-	-	-	-
Totale	3.324	147	66	3.405

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nello specifico, lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'aspettativa di una riduzione delle tariffe relative alla somministrazione di energia elettrica ed all'utilizzo di servizi messi a disposizione dalla società (telefonia, internet, tv) a prezzi vantaggiosi rispetto al mercato.

In base al disposto dell'articolo 2 della Legge 59/92 e dell'art. 2545 del C.C., si fa presente infatti che la politica tariffaria perseguita dal Consiglio di Amministrazione è volta a garantire al Socio un costo della bolletta decisamente inferiore alla normale utenza nazionale e ad assicurare all'azienda un sufficiente autofinanziamento per un continuo miglioramento e

potenziamento degli impianti, al fine di garantire un'alta qualità e continuità del servizio e assicurare anche per il futuro elevati benefici ai soci.

I vantaggi per i soci possono essere così riassunti:

per il settore elettrico

- garantire ai Soci un costo della bolletta inferiore al prezzo di mercato ed assicurare all'azienda un sufficiente autofinanziamento per un continuo miglioramento e potenziamento degli impianti di produzione e della rete di distribuzione, al fine di garantire un'alta qualità e continuità del servizio.

Il Consiglio di Amministrazione alla fine del 2021 ha confermato per i Soci i seguenti sconti base:

- riduzione del 50% per gli usi domestici rispetto al prezzo stabilito dall'Autorità per il mercato di Maggior Tutela fino a 3.600 KWh e 25% sulla parte eccedente;
- per gli usi diversi BT riduzione del 40% fino ai 3.600 KWh consumati nell'anno, 30% per consumi che vanno da 3.601 kWh a 15.000 kwh all'anno, 20% da 15.001 KWh a 60.000 KWh e il 10 % oltre i 60.001 KWh all'anno, rispetto al PUN medio mensile +3 euro MWh;
- 10% per illuminazione pubblica;
- 10% per le utenze di media tensione fino a 500.000 KWh e il 5% sulla parte eccedente,
- per la media tensione "energivore" il 5% fino a 2.000.000 KWh e il 3% sulla parte eccedente.

In occasione dell'ultima fatturazione dell'anno, in base a delibera del CdA è stato riconosciuto alle utenze di Soci uno sconto aggiuntivo proporzionale allo sconto totale riconosciuto su tutte le bollette del 2021, differenziato per tipologia d'utenza secondo la seguente classificazione:

- 70% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2021 per gli usi domestici,
- 40% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2021 per gli usi diversi in bassa tensione,
- 40% per l'illuminazione pubblica,
- 40% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2021 per gli usi diversi in media tensione diversi dagli "energivori",
- 40% dell'agevolazione tariffaria già riconosciuta per il 2021 per gli usi diversi in media tensione "energivori",
- E' stato riconosciuto, sempre per l'anno 2021 agli usi domestici e per gli usi diversi in bassa tensione, uno sconto aggiuntivo "una tantum" di 10 euro caduno rapportato al periodo, quale sconto sulla componente di commercializzazione.

In totale lo sconto ordinario è stato pari ad euro 681.309,97, lo sconto aggiuntivo pari ad euro 358.897,08 e lo sconto "una tantum" sulla quota di commercializzazione di euro 36.190,83 per complessivi euro 1.076.397,88 di sconti riconosciuti in bolletta, ai quali si andranno ad aggiungere, qualora la proposta del CdA venga accettata dall'Assemblea, euro 860.000 di ristorno soci.

Tutto ciò premesso il prezzo della componente energia pagata dai Soci nell'anno 2021 è stato pari a circa 1/5 del prezzo stabilito dall'autorità per il mercato di Maggior Tutela, questo grazie allo sconto complessivo applicato pari all'80%.

Complessivamente quindi, nell'anno 2021 sono stati accordati ai Soci i seguenti benefici e vantaggi:

Circa 1.076 mila euro, al lordo di eventuali compensazioni IVA, (nel 2020 era pari a 431 mila euro). L'aumento è dovuto in buona parte all'aumento del prezzo dell'energia e in parte residua all'aumento dell'energia venduta a soci.

Euro 197.640,91 destinati alle sole aziende, derivanti dal ripristino della esenzione dell'imposta erariale per l'energia prodotta dal CEDIS e consumata dai soci.

per il settore telecomunicazioni

- scopo originario della fondazione del settore telecomunicazioni (anno 2003) fu quello di realizzare un'infrastruttura che sopperisse alla situazione deficitaria caratterizzante in tale ambito Storo e gli altri paesi di competenza CEDIS. Le difficoltà di accesso all'utilizzo di nuove tecnologie in una zona come la bassa Valle del Chiese, periferica e non considerata nelle logiche di business dei grandi operatori provinciali e nazionali, che si traducevano nella richiesta della base sociale di intraprendere un'azione, spinsero CEDIS a decidere di investire in tale campo, offrendo ai propri soci pacchetti telefono, internet e TV, che poggiavano su una tecnologia di ottima resa e di sicuro sviluppo futuro.

Il vantaggio del socio consiste nell'utilizzabilità di una connessione internet con velocità tecnicamente superiore alla media delle offerte reperibili sul mercato, ad un prezzo concorrenziale.

sostegno al territorio:

Nel corso dell'anno sono stati anche spesi per i Soci 70.581,91 euro sotto forma di altri benefici (Premi allo studio per Soci e figli di Soci, omaggio Assemblea, vino di S. Lorenzo, Concerto Pianistico), oltre al sostegno alle varie Associazioni operanti sul territorio, grazie a contributi ordinari e straordinari a progetto, specifici e di particolare interesse. L'obiettivo aziendale rimane quello di offrire servizi a tutti i Soci e Clienti ad un costo decisamente concorrenziale rispetto al mercato, compatibilmente con i risultati economici dell'esercizio e con la necessità di continuare a rafforzare il patrimonio del Consorzio.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi.

Nell'attribuzione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale. Per quanto concerne la determinazione dell'"avanzo mutualistico" (ossia dell'ammontare ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo della somma attribuibile a titolo di ristorno risulta inferiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità con la formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Determinazione della percentuale dell'attività con i soci

	Importi	%
Attività svolta con i soci	5.105.145,00	77 %
Attività svolta con i terzi	1.510.357,00	23 %
Totale attività	6.615.502,00	100 %

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (importo massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)

	Importi
Utile netto di bilancio (rigo 21 di Conto Economico)	421.445,00
+ Ristorni imputati a Conto Economico	860.000,00
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	-
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	-
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	77,00
Importo massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	986.712,65
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	860.000,00

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea il riconoscimento ai soci la somma di 860.000 euro a titolo di ristorno, sotto forma di:

- Ristorno di euro 502.500 da riconoscere in detrazione al pagamento delle prossime bollette usando lo stesso criterio per lo sconto ordinario.
- incremento della quota sociale di ciascun Socio per complessivi 357.500 mila euro. Gli importi delle varie categorie dei soci sono stati calcolati con dei parametri volti a favorire il ristorno riconosciuto alle utenze domestiche, rispetto a quelle industriali ed usando lo stesso criterio utilizzato per lo sconto tariffario applicato abitualmente ai Soci. La metodologia adottata è quella dell'erogazione indiretta nella forma di incremento della quota sociale di ciascun avente diritto. Le motivazioni di questo tipo di ristorno risiedono nella volontà di rafforzare il patrimonio di CEDIS e di far sentire ai Soci la Cooperativa come propria.

Tale ristorno verrà applicato esclusivamente ai Soci iscritti a Libro Soci al 31.12.2021 o deceduti in corso d'anno. Le quote di ristorno, sia diretto sia indiretto, delle utenze non attive al momento dell'erogazione del ristorno verranno riconosciute integralmente in forma indiretta, quindi in aumento del capitale sociale del socio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 12.643 pari al 3% del risultato d'esercizio, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione, di cui all'art. 11 della Legge 31/01/1992, n. 59;
- euro 30.586 a remunerazione della partecipazione sottoscritta dai soci sovventori mediante l'intervento del Fondo Partecipativo in ottemperanza all'art. 4 del regolamento dei finanziatori approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2014, nella misura del 2% dell'apporto di capitale da ciascuno effettuato;
- la parte rimanente, pari ad euro 378.216, alla riserva legale ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della Legge 16.12.77, nr. 904.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Storo, 29/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Giorgio Rossi, Presidente



Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci del
**Consorzio Elettrico di Storo Società
Cooperativa**
Codice fiscale: 00107210221 - Partita IVA: 00107210221
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157674

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Elettrico di Storo Società Cooperativa (la Cooperativa), redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso

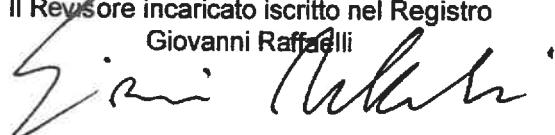
non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Giovanni Raffaelli



Trento, 14 aprile 2022



Organo di revisione ai sensi D.P.R. 29 settembre 1964, n. 67

Giovanni Raffaelli – Revisore Contabile

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° Iscrizione 163898 – D.M. 24/08/2011 – G.U. n. 71 del 06/09/2011

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento

Tel. +39 0461.898442-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@ftcoop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it

Iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

vigilanza.infederazione.it

CEDIS - CONSORZIO ELETTRICO DI STORO SOC.COOP.

Sede in Storo (TN), Via Garibaldi n. 180

Iscritta nel Registro Imprese di Trento

Codice Fiscale 00107210221

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
IN OCCASIONE DELL'ESAME DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

All'Assemblea dei Soci del CEDIS - Consorzio Elettrico di Storo - Società Cooperativa

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha svolto le funzioni di vigilanza sulla gestione previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile.

La revisione legale dei conti è stata affidata per gli esercizi 2020-2022 alla Federazione Trentina della Cooperazione ai sensi dell'art.48, comma 5, L.R. 9 luglio 2008 n. 5.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio Sindacale.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o concretamente azzardate, in potenziale conflitto di interesse e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, istituito ex D. Lgs. 231/2001, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali.

Abbiamo vigilato anche sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non è stato rilasciato dal Collegio Sindacale alcuno dei pareri previsti dalla legge, ad eccezione del parere positivo rilasciato in ordine alla ripartizione dei compensi stabiliti dall'Assemblea agli Amministratori a cui sono state attribuite deleghe all'interno del Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che la società ha rispettato quanto previsto dall'art. 2545 c.c., in analogia con l'art. 2 della legge 59/92, circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità alla natura cooperativa della società.

Questa circostanza e il rispetto della condizione di prevalenza dell'attività svolta nei confronti dei soci cooperatori, il rispetto dei criteri di ammissione dei nuovi soci e la descrizione e quantificazione dei benefici riconosciuti ai soci, tra cui vi è il ristorno posto in deliberazione di questa Assemblea, sono ampiamente e correttamente documentati nella nota Integrativa.

Possiamo affermare che nel corso dell'esercizio in esame la società ha effettivamente perseguito lo scopo mutualistico e che ciò è correttamente rappresentato in nota integrativa.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La proposta di bilancio, approvata dal Consiglio di amministrazione il 29 marzo 2022, è stata trasmessa al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della Divisione Vigilanza della Federazione Trentina della Cooperazione che ha emesso in data 14 aprile 2022 la propria relazione senza alcun rilievo o richiamo d'informativa.

Nel corso dell'esercizio e in occasione dell'esame del bilancio il Collegio ha mantenuto costanti rapporti con i responsabili della revisione.

L'organo di amministrazione si è legittimamente avvalso della facoltà di esonero dalla predisposizione della relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del Codice civile e ha redatto il

bilancio in forma abbreviata, ma integrandolo con l'inserimento di molte informazioni facoltative nella nota integrativa, che contiene anche il rendiconto finanziario, dettaglia i contenuti del rapporto mutualistico con i soci e informa compiutamente sulla situazione del prestito sociale.

Possiamo confermare, per quanto a nostra conoscenza, che gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle relative norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Codice civile, vale a dire per ottenere una rappresentazione più veritiera e corretta.

I costi di impianto e ampliamento e un avviamento sono iscritti in questo bilancio tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale, rispettivamente per 7.822 e 214.478 euro; in entrambi i casi i valori derivano dall'incorporazione della controllata Idro Castel Lodron S.r.l., realizzata nel corso del 2020.

I valori rivalutati nel precedente bilancio ai sensi dell'art. 110, D.L. 14.8.2020, n. 104, riguardanti i macchinari e le condotte delle centrali idroelettriche Palvico '71 e Palvico '87, sono entrati in ammortamento a partire da questo bilancio e in conseguenza risultano presenti maggiori ammortamenti per circa 234.000 euro. Ciò nonostante, il risultato economico del 2021 è migliore di quello del 2020 ed ha consentito riduzioni tariffarie a favore dei soci più elevate dell'anno precedente e una proposta di ristorno quasi doppia rispetto al 2020.

La nota integrativa precisa che:

- ai fini della verifica della permanenza dei requisiti di mutualità prevalente, l'attività della cooperativa è svolta in via principale a favore dei 3.403 soci (al 31.12.2021) con un'incidenza dei relativi ricavi (espressi al netto del ristorno di ben 860.000 euro) sul totale di oltre l'80%;
- l'entità di tutti i benefici erogati ai Soci e, tra questi: a) le tariffe differenziate ad essi riservate che hanno comportato un beneficio di circa 1.076.000 euro (al netto dell'IVA) contro i 431.000 euro del 2020; b) un ristorno finale di 860.000 euro destinato ai soci iscritti al 31.12.2021, o deceduti nell'esercizio, che siano utenti dei servizi elettrici, che è proposto in delibera in questa Assemblea in parte (di cui euro 357.500 con destinazione ad aumento del capitale sociale), contro i 430.000 del 2020;
- il prestito sociale al 31.12.2021 ammontava ad euro 3.682.002 (euro 3.922.938 al 31.12.2020), contro un patrimonio netto al 31.12.2020 (ultimo bilancio già approvato) di 24.615.589 euro, con un rapporto tra i due valori dello 0,15 (era 0,23 nella precedente relazione);
- l'indice finanziario di copertura delle immobilizzazioni (patrimonio netto e mezzi finanziari non a breve su attivo immobilizzato) è pari, in base ai dati di bilancio, a 1,02 (0,99 a fine 2020) ed ha quindi raggiunto e superato il valore ritenuto di equilibrio pari a 1,00.

Il Collegio può confermare che il limite del ristorno attribuibile ai soci cooperatori è stato determinato in conformità alla legge, allo Statuto e allo specifico regolamento e che viene rispettato con la proposta di effettiva attribuzione sottoposta all'Assemblea.

La nota integrativa informa che gli Amministratori non ritengono esistere previsioni così negative per l'esercizio 2022 che possano avere effetti sulla continuità aziendale o un'influenza sulla valutazione delle poste del bilancio 2021.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella sua relazione dal soggetto incaricato della revisione legale, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda infine con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio di euro 421.445 fatta dagli Amministratori come riportata in conclusione della nota integrativa.

Storo, 14 aprile 2022

Per il COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Maurizio Postal

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Postal". The signature is fluid and cursive, with "Maurizio" on the left and "Postal" on the right, enclosed within a large, sweeping, oval-shaped flourish.